

Caffaro, LivaNova deve versare 250 milioni per i veleni di via Milano

Caffaro, LivaNova deve versare 250 milioni per i veleni di via Milano

Seguire le news della tua città

Segnalare notizie ed eventi

Caffaro, LivaNova deve versare 250 milioni per i veleni di via Milano

di Redazione - 18 Marzo 2022 - 6:53

Brescia

(red.) Lo scorso 28 ottobre, la Corte d'Appello di Milano ha condannato la multinazionale LivaNova PLC a rimborsare allo Stato oltre 453 milioni di euro per sanare il danno ambientale causato nei tre siti di interesse nazionale (Sin) Caffaro di Brescia, Colleferro e Torviscosa dalle attività industriali delle società riconducibili al Gruppo Snia. Gruppo dalla cui scissione societaria è nata nel 2004 la LivaNova, con il conferimento di un ingente patrimonio che avrebbe dovuto essere destinato agli interventi di bonifica.

La sentenza rappresenta uno dei primi importanti pronunciamenti in materia di risarcimento del danno ambientale in applicazione del TU del 2006. Le produzioni Caffaro sono state riconosciute come la causa di fenomeni di inquinamento molto gravi, che hanno messo a rischio interessi di estrema rilevanza pubblica.

Ora il Tar di Milano, interpellato dal ricorso presentato dall'azienda contro il Ministero dell'Ambiente, ha stabilito che l'intera cifra prevista come risarcimento per il sito chimico di via Milano, 250 milioni, sia versata entro 30 giorni.

Una vittoria per il dicastero che aveva citato l'azienda: il tribunale amministrativo meneghino ha stabilito che il risarcimento danni vada versato entro un mese, come fideiussione in attesa del pronunciamento della Cassazione.

Al Sin Brescia-Caffaro è stata riconosciuta la parte maggiore della somma: si tratta, come riferisce Il Giornale di Brescia, di 137.860.674,61 euro per riparazione primaria, 109.989.258,86 per capitale fruttifero e 2.136.015,29 per riparazione compensativa. Nel risarcimento sono inclusi anche i terreni agricoli contaminati che si estendono dal via Milano fino alla ferrovia, ai quali sono destinati 15 milioni di euro.

A questi si aggiungono i 26milioni per i 359 ettari agricoli compresi tra la zona industriale di via Labirinto e Capriano del Colle.

Più informazioni su

